

PICCOLO RIFUGIO DI VITTORIO VENETO: IL NOSTRO IMPEGNO, I NOSTRI VALORI

Intervento con le commissioni foraniali della pastorale del sociale e con le Caritas delle foranie di Vittorio Veneto e Pedemontana

Il Piccolo Rifugio di Vittorio Veneto fu ufficialmente inaugurato la mattina del giorno di Sant'Augusta (22 agosto) del 1957, dall'allora vescovo mons. Giuseppe Carraro.

Il Piccolo Rifugio di Vittorio Veneto accoglie persone con disabilità adulte (sopra i 18 anni) e offre questi servizi:

- ▲ Casa Monsignor Carraro: comunità alloggio per 18 uomini disabili
- ▲ Casa Flavia: comunità alloggio per 10 donne disabili
- ▲ Appartamento: comunità alloggio per 5 donne disabili che vivono in maggiore autonomia. Aperta da gennaio 2010.
- ▲ Centro Diurno Vettoretti: attività educative, in orario diurno, per 10 persone con disabilità, uomini e donne. Alcuni di loro vivono al Piccolo Rifugio, in Casa Flavia o Casa Mons. Carraro.
- ▲ Porte Aperte: accoglienza e attività educativa, il sabato, per 4 persone con disabilità non residenti al Piccolo Rifugio

Tutti i servizi si trovano nel complesso del Piccolo Rifugio: la villa che affaccia su viale della Vittoria, sede originaria, e il contiguo stabile che affaccia su via Brandolini.

Il Piccolo Rifugio è inserito nella rete dei servizi sociosanitari della Ulss 7. Opera in convenzione con l'ente pubblico, nel rispetto della normativa di settore.

A lavorare al Piccolo Rifugio di Vittorio Veneto sono circa 30 persone tra operatori, infermieri, educatori, coordinatori.

La certificazione di qualità Iso 9001:2008 ottenuta dal Piccolo Rifugio conferma la validità del servizio reso al Piccolo Rifugio, oltre ad esprimere l'impegno continuo di miglioramento che ha nelle persone ospiti le prime beneficiarie. E che si sostanzia anche nelle attività di formazione per il personale, dirette all'aggiornamento professionale ma pure nella trasmissione dei valori e del progetto educativo propri della nostra struttura.

CENTRO DI PREGHIERA

Presenza fondamentale all'interno del Piccolo Rifugio è la cappella, dove il giovedì e la domenica viene celebrata l'eucaristia, aperta anche alla partecipazione di esterni, e il mercoledì sera un gruppetto si ritrova per l'adorazione eucaristica.

E NOI COSA POSSIAMO FARE?

La vita del Piccolo Rifugio, come quella di tutte le famiglie, non ha giorni di interruzione. Ed è la somma delle vite e delle scelte delle persone che vi vivono o vi trascorrono molte ore del giorno. Sono loro, con le loro necessità e i progetti di vita individuali, le priorità.

Chi viene come volontario al Piccolo Rifugio viene quindi per creare una relazione. Per offrire e ricevere amicizia dagli ospiti.

Tante e diverse sono le modalità per stringere questa amicizia, esattamente come tanti e diversi sono i bisogni o i desideri degli ospiti del Piccolo Rifugio. A seconda dell'età, delle condizioni, delle indoli, c'è chi chiede di essere accompagnato a messa in parrocchia e chi di fare sport; chi ama giocare a carte, chi a scacchi, chi semplicemente vorrebbe fare quattro chiacchiere. Tutti, o quasi, apprezzano la possibilità di uscire, di vivere la vita che vivono tutti, foss'anche semplicemente una passeggiata in viale della Vittoria.

I VOLONTARI

Attivi al Piccolo Rifugio sono i circa 40 volontari dell'associazione Lucia Schiavinato, nata nel 1995. Si occupano principalmente di organizzare occasioni per stare insieme nelle fine settimana: feste in compagnia, visite turistiche, uscite al cinema o a mostre, serate in pizzeria, karaoke... Volontari e disabili condividono anche soggiorni estivi al mare o in montagna.

Alcuni volontari collaborano anche nell'assistenza agli ospiti al momento dei pasti alla domenica.

Al gruppo dell'associazione Lucia Schiavinato si affianca anche l'impegno di alcuni giovani. Da due anni abbiamo una collaborazione con la scuola Santa Giovanna D'Arco di Vittorio.

I LAVORI

Tra il 2005 e il 2010 il Piccolo Rifugio ha portato a termine dei poderosi lavori di rinnovamento e ristrutturazione della propria sede: costruzione di tre nuovi corpi di fabbrica, rifacimento degli spazi interni, installazione di impianti solare termico e geotermico, rifacimento degli impianti...

L'intervento è stato necessario per adeguare le nostre case a quanto prescritto dalla legge regionale 22/02. Ma è stata anche occasione per realizzare spazi più ampi e più accoglienti per un migliore servizio alle persone ospiti.

Era stata presa in considerazione anche l'ipotesi di un trasferimento del Piccolo Rifugio con realizzazione di una nuova sede. E' stata scartata sia per fedeltà alla nostra storia sia, soprattutto, perché avere sede in centro città, in zona di passaggio e a tutti nota, consente davvero di essere una famiglia in mezzo alle famiglie, di inserirci nella comunità e di consentire ai nostri ospiti di sviluppare relazioni, compiere esperienze di autonomia, avere possibilità di incontro.

L'INVESTIMENTO E LA RACCOLTA FONDI

I lavori di rinnovamento sono costati complessivamente 4,136 milioni di euro. Oltre al sostegno di enti pubblici e banche, abbiamo potuto contare su 612 mila euro dai fondi dell'8 per mille della Chiesa cattolica. E soprattutto abbiamo ricevuto tantissimi, generosi, inaspettati contributi da amici, da cittadini, da gruppi, da associazioni: offerte per 478 mila euro, a cui si sommano 670 mila euro di lasciti. E' un'ulteriore testimonianza dell'affetto e della stima che il Piccolo Rifugio riceve, non solo nella zona di Vittorio Veneto.

Resta tuttavia ancora un debito cospicuo da pagare: più di 1 milione di euro.

Un impegno notevole per il Piccolo Rifugio, e aggravato dall'attuale difficile situazione economica, dal mancato adeguamento, negli anni, del contributo della Regione Veneto per gli ospiti e dai ricorrenti timori di ulteriori tagli di questa risorsa.

LA NOSTRA STORIA, LA NOSTRA FONDATRICE

Il Piccolo Rifugio nasce per volontà della Serva di Dio Lucia Schiavinato (Musile di Piave, 1900 – Verona 1976) che attraverso queste comunità intendeva dare il calore di una famiglia, e la possibilità di costruirsi un futuro, a persone che, a quel tempo, erano ancora più di oggi in difficoltà ed emarginate di oggi. La spinta a dedicarsi alle opere di carità veniva a Lucia dalla sua profonda fede: erano le ore dedicate, in particolare, all'adorazione eucaristica, a dare senso ed energia al suo impegno verso gli altri.

LE VOLONTARIE DELLA CARITA' E GLI ASSOCIATI

Un gruppo di donne scelse di seguire l'esempio di Lucia Schiavinato e di affiancarla nella sua opera: sono le Volontarie della Carità, laiche consacrate.

L'istituto secolare Volontarie della Carità è nato nel 1968 ed ha avuto il riconoscimento di diritto pontificio nel 1999.

Oggi le Volontarie della Carità in Italia sono 34. Ci sono poi altre 19 persone, uomini e donne, laici e consacrati, che sono Associati all'Istituto.

Nella diocesi di Vittorio Veneto ci sono 1 Volontaria e 3 Associati.

LA NOSTRA STORIA

Inizialmente il Piccolo Rifugio ospitava uomini e donne, provenienti da ogni parte d'Italia, con disabilità soprattutto fisica. Il Piccolo Rifugio offriva, oltre all'accoglienza, istruzione e formazione professionale.

Per un periodo successivo il Rifugio di Vittorio Veneto ospitò solo donne.

Fino agli anni Ottanta il Piccolo Rifugio era gestito in autonomia dalle Volontarie della Carità. Poi, anche in ragione di un calo delle vocazioni, la svolta, con l'ingresso di personale dipendente e la trasformazione in istituzione assistenziale, pur nella fedeltà ai valori e allo stile insegnati da Lucia Schiavinato.

Nel 1991, nello stabile di via Brandolini che era stato da poco acquistato, il Piccolo Rifugio ha aperto la sua comunità femminile, per rispondere ad una necessità segnalata dal territorio.

SETTE PICCOLI RIFUGI IN TUTTA ITALIA. ANCHE A PONTE DELLA PRIULA

Esistono in Italia sette Piccoli Rifugi. Il primo fu fondato da Lucia Schiavinato nella sua città, San Donà di Piave, nel 1935. Su suo stimolo, di lì al 1962, nacquero i Piccoli Rifugi di Roma, Ferentino, Vittorio Veneto, Verona e Trieste.

Il 25 ottobre 2008 è stato aperto il settimo Piccolo Rifugio: è nella nostra diocesi, a Ponte della Priula, in uno stabile messo a disposizione dalla Fondazione Zaina Bernardi. Con esso il Piccolo Rifugio di Vittorio Veneto ha stretti rapporti di collaborazione.

Tutti i Piccoli Rifugi sono strutture che accolgono persone con disabilità adulte.

LA FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE "PICCOLO RIFUGIO" ONLUS

A gestire il Piccolo Rifugio di Vittorio Veneto e le altre sei case è la Fondazione Piccolo Rifugio, che ha sede a San Donà.

Si tratta, giuridicamente, di una "fondazione di culto e religione", a conferma della vocazione originaria delle nostre strutture, voluta dalla fondatrice Lucia Schiavinato.

Il Piccolo Rifugio di Vittorio Veneto, come tutti gli altri, si sente e vuole essere appieno inserito nella Chiesa locale e sua espressione.

IL NOSTRO IMPEGNO NELLA COMUNICAZIONE

La vita quotidiana del Piccolo Rifugio di Vittorio Veneto, delle altre 6 case e delle missioni in Albania e Brasile in cui operano le Volontarie della Carità è raccontata ogni giorno su www.piccolorifugio.it e, ogni 3 mesi, sul periodico L'Amore Vince, fondato da Lucia Schiavinato.

L'impegno nella comunicazione è da tempo centrale per il Piccolo Rifugio: si punta ad accrescere la conoscenza della nostra casa, il dialogo con la comunità locale, la sensibilizzazione verso la disabilità.

CONTATTI

Per contattare il Piccolo Rifugio di Vittorio Veneto: 0438 57796, ufficiostampa@piccolorifugio.it

Dino Mulotto, direttore del Piccolo Rifugio di Vittorio Veneto

Carlo Donadel, responsabile della formazione e della progettazione sociale per la Fondazione Piccolo Rifugio

Tommaso Bisagno, collaboratore per la comunicazione della Fondazione Piccolo Rifugio